

eventinews24.com 15.09.2015

NON CHIAMATEMI MAESTRO

Un percorso poetico a nuovo, un inno al Teatro, liberamente ispirato dagli scritti e dalle testimonianze di Giorgio Strehler

progetto e regia Corrado d'Elia

produzione Teatro Libero

scenografia e grafica Andrea Finizio e Chiara Salvucci

fotografie di scena Angelo Redaelli. Si ringraziano per il prezioso aiuto: Skira Editore, Stella Casiraghi, Valentina Capone, Martina Carpi, Max Maccabruni, Laura Martelli, Monica Mesaglio, Claudia Negrin e Alessandro Sgamma

Questo spettacolo vuol essere un canto d'amore per il Teatro. Un inno alla sua fragilità, alla sua incertezza e alla sua caducità. Alla sua fondamentale, profonda umanità. Una riflessione sentita e appassionata sull'amore e sul grande sacrificio che necessariamente il Teatro ogni giorno richiede a chi lo fa, nel rapporto tra Arte e Vita.

Giorgio Strehler, il grande maestro dai capelli bianchi sempre vestito di nero, è il punto di partenza e necessariamente il punto di arrivo. Così muovendo dalle sue parole, dai suoi scritti, dalle sue testimonianze nasce un percorso poetico nuovo, una nuova scrittura, nuove suggestioni che ci restituiscono un mondo solo apparentemente perduto, ma ancora oggi – forse più che mai – attuale. Un universo che appartiene a tutti gli artisti e a tutti coloro che amano l'Arte e il Teatro.

Corrado d'Elia celebra con questo spettacolo l'universalità dell'Arte, in un gioco teatrale di sovrapposizione con il Maestro in totale comunione. Un percorso emozionante, un flusso di pensieri forte e toccante che restituisce decisamente la parola all'emozione e alla poesia. Alla fine ciò che conta è soltanto la verità dell'Arte e la sua universalità, il Teatro come gesto umano supremo, gesto d'amore e di fiducia negli uomini.

Questo spettacolo è la storia di una passione, di qualcosa di così forte da segnare il percorso di tutta una vita, in cui chiunque ami il teatro e la vita si può riconoscere. "Una piccola scheggia di diamante da trovare con tanta fatica, nelle sabbie così mobili della realtà e delle vicende umane....".

Gli Album di Corrado d'Elia sono eventi scenici quasi intimi, privati, come potrebbe esserlo un album di vecchie fotografie da mostrare con pudore. Sono racconti di passioni, percorsi poetici che ogni volta coinvolgono ed emozionano, sospendendo il tempo, in uno stato di totale condivisione con il pubblico. Assoli suggestivi ed intensi che l'attore-autore racconta sul palco in profonda solitudine.

Alcuni estratti della critica

“Uno dei magistrali monologhi introspettivi che Corrado d'Elia porta in scena per la gioia di

Compagnia Teatro Libero

tel. 02 36512608 – fax. 02 36512609 – compagnia@teatrolibero.org

tutti noi che lo seguiamo con trasporto, in un crescendo di coinvolgimento emozionale”.
(Silvana Costa, Artalks.net)

“Corrado d’Elia è sublime: conquista il pensiero di Giorgio e lo regala con sapienza. Non è solo uno spettacolo ma un inno d’amore, un messaggio di speranza rivolto a tutti coloro che si sono irrimediabilmente perduti nel teatro. Più che applaudire viene voglia di ringraziare.” (Francesco Annarumma, MilanoTeatri.it)

“Un canto al teatro che Corrado d’Elia propone con la consueta capacità poetica e con la sensibilità di un narratore doc”. (Sara Cerrato, La Provincia)

“Con rara misura, affetto e bravura senza mai deragliare nell’autocompiacimento, Corrado d’Elia riporta ogni sera fra gli spettatori la lezione di un maestro della scena così lontano, così vicino.” (Maria Grazia Gregori, Delteatro.it)

“Una grande lezione di teatro”. (Erica Clifo, Avvenire)

“Poco importa se avete conosciuto davvero Strehler o se siete troppo giovani, o da poco appassionati di teatro: questo è un gioiellino che fa uscire da teatro con qualcosa in più nel cuore, nell’anima”. (Daniela Cohen, Saltinaria.it)

CORRADO d’ELIA

È uomo di teatro a tutto tondo, attore, regista, drammaturgo, ma anche ideatore ed organizzatore di eventi e rassegne culturali, nasce a Milano e studia teatro presso la Scuola d’Arte Drammatica Paolo Grassi. Nel 1995 fonda il progetto Teatri Possibili: Compagnia, Scuola, Circuito ed Ente di produzione ed organizzazione teatrale. Dal 1998 è direttore del Teatro Libero di Milano.

È stato direttore artistico negli anni passati presso: Teatro Olmetto (Milano), Teatro Belli (Roma), Teatro Della Dodicesima (Roma), Teatro Everest (Firenze), Teatrozeta (L’Aquila) e delle rassegne di Teatri Possibili presso i teatri: Villorosi (Monza), Alcione (Verona), Studio Foce (Lugano), Cuminetti (Trento), Sant’Agostino (L’Aquila). Per il progetto Teatri del Ponente Ligure (di cui è stato codirettore) ha organizzato stagioni e manifestazioni nei teatri di Loano, Finale Ligure, Imperia, Bordighera, Cervo, Pieve di Teco, Ventimiglia e San Remo. Tra gli spettacoli prodotti dalla Compagnia Teatri Possibili/Teatro Libero, è attore e regista de: Le nozze dei piccoli borghesi di Bertolt Brecht, Cyrano di Bergerac di Edmond Rostand, Otello di William Shakespeare, Caligola di Albert Camus, Macbeth di William Shakespeare, Amleto di William Shakespeare, Novecento di Alessandro Baricco, Don Giovanni (di cui è anche autore), Riccardo III di William Shakespeare, La locandiera di Carlo Goldoni, La leggenda di Redenta Tiria di Salvatore Niffoi, Notti Bianche da Le notti bianche di Fëdor Michajlovič Dostoevskij.

Nel giugno 2002 vince il Premio Hystrio - Provincia di Milano. Nel settembre 2007 gli viene assegnato il premio Franco Enriquez per il Teatro. Nel 2009 vince il prestigioso premio internazionale Luigi Pirandello. Nel 2010 riceve il Premio della Critica Italiana come una delle figure più complete dell’attuale panorama teatrale italiano.

Compagnia Teatro Libero

tel. 02 36512608 – fax. 02 36512609 – compagnia@teatrolibero.org

COMPAGNIA TEATRO LIBERO

La Compagnia nasce come sintesi, sviluppo e nuovo percorso della storica Compagnia Teatri Possibili fondata dal regista e attore Corrado d'Elia nel 1996.

Il gruppo di artisti che costituisce la Compagnia è caratterizzato da un nucleo stabile che lavora in modo continuativo intorno alla figura del regista ed attore Corrado d'Elia che, per la sua esperienza e per le sue qualità, è riferimento artistico ed organizzativo fondamentale.

A lui vengono affidate le regie di alcune tra le produzioni principali che si rivelano sempre allestimenti fortunatissimi, come testimoniano il calore del pubblico e i molti premi e riconoscimenti della critica. Lo scopo e l'investimento comune è la promozione e la diffusione del teatro attraverso la produzione di spettacoli, la formazione di un nuovo pubblico e lo sviluppo di linguaggi capaci di dialogare col presente.

La Compagnia Teatro Libero distribuisce le proprie produzioni in tutt'Italia.

Iaphet Elli